

Roma, 20 giugno 2019

Monitoraggio dei debiti commerciali e allineamento PCC

Nota informativa

I commi 858 – 872 della legge di bilancio 2019 hanno introdotto penalizzazioni per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali, non riducono il debito pregresso, non alimentano correttamente la Piattaforma per i crediti commerciali (PCC).

In particolare, i Comuni inadempienti, dal 2020 e con riferimento alla situazione rilevata dalla PCC, dovranno accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota, crescente all'aumentare dell'entità della violazione, delle risorse stanziare per l'acquisto di beni e servizi ([Nota IFEL](#) dell'11 aprile 2019).

L'ANCI è molto critica rispetto alle recenti norme e ribadisce la richiesta che le penalizzazioni introdotte in materia di ritardo dei pagamenti siano riviste ed accompagnate da strumenti di supporto alla definitiva soluzione del problema.

C'è, infatti, in primo luogo, il rischio che l'obbligo di un nuovo accantonamento di risorse, anziché favorire la tempestività dei pagamenti, finisca per aggravare la situazione finanziaria dei comuni. In secondo luogo, è forte la preoccupazione per le ricadute in termini di oneri organizzativi per la riconciliazione dei dati registrati in PCC rispetto alle evidenze contabili.

Il disallineamento dei dati registrati in PCC. La comunicazione dello stock di debiti commerciali residui, scaduti e non pagati alla fine del 2018, prevista per lo scorso 30 aprile ed effettuata da gran parte degli enti, ha evidenziato un ampio e diffuso disallineamento. Nel complesso, lo stock di debito da PCC supera di molto la dimensione desumibile dalle comunicazioni dei Comuni.

In particolare, il disallineamento fra i dati archiviati in PCC e le risultanze contabili riguarda sia le fatture e i pagamenti intervenuti prima dell'avvio di SIOPE+, sia le informazioni successive all'entrata in vigore di SIOPE+, ossia quelle registrate con il

recepimento automatico degli ordinativi informatici di pagamento ed incasso (OPI) trasmessi dagli enti al nodo della Banca d'Italia.

Il gruppo di lavoro RGS-ANCI. È stato avviato il confronto tecnico fra Comuni e Ragioneria Generale dello Stato, richiesto da ANCI con l'obiettivo di definire strumenti specifici per agevolare la bonifica delle informazioni già registrate (es. modalità semplificate per la "chiusura" delle fatture) e di mettere a punto le procedure di raccordo fra PCC, SIOPE+ e sistemi contabili locali così da garantire, a regime, una alimentazione della piattaforma automatica e con il minimo intervento manuale.

L'ANCI ha richiesto il potenziamento della piattaforma, con particolare riguardo alla minimizzazione dei tempi di indisponibilità del servizio che si sono presentati nei periodi di massimo utilizzo del sistema e anche a ridosso della scadenza del 30 aprile, nonché al miglioramento dei tempi e dei livelli di assistenza.

Appare necessario, infatti, che la PCC, che dialoga con più di 22.000 amministrazioni, adegui le proprie caratteristiche di *robustezza* all'evoluzione dei compiti ad essa assegnati dalla norma, con particolare riferimento alla capacità di recepire automaticamente le informazioni di pagamento attraverso SIOPE+ e al ruolo di base dati unica per la rilevazione degli indicatori di tempestività dei pagamenti.

D'altra parte, l'attiva partecipazione dei Comuni al processo di acquisizione delle informazioni è condizione essenziale non solo per il monitoraggio nazionale del debito, ma anche per individuare le criticità e le corrispondenti soluzioni.

È, quindi, necessario che *i Comuni che non hanno potuto adempiere entro la data dello scorso 30 aprile, comunichino il prima possibile la fotografia 2018 del debito.*

A tal proposito, informiamo i Comuni che è in corso di emanazione una circolare della RGS su *Adempimenti relativi all'obbligo di comunicazione dell'ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31/12/2018 - Art. 1, comma 867, della legge 30 dicembre 2018 n. 145*, finalizzata ad ottenere la collaborazione delle Ragionerie Territoriali dello Stato e degli Uffici Centrali del Bilancio per l'inserimento dei dati relativi al debito commerciale residuo scaduto a fine 2018 da parte di tutti gli enti coinvolti. Si deve ritenere che tale intervento possa rafforzare il supporto disponibile per i Comuni nell'interazione con la PCC.

Casistiche di disallineamento. Le informazioni finora pervenute e, in particolare, le segnalazioni di molti Comuni, hanno permesso di chiarire diverse casistiche di disallineamento, per ciascuna delle quali il gruppo di lavoro RGS/ANCI promuoverà interventi per agevolare l'attività di bonifica e per adeguare, una volta per tutte, il

colloquio fra contabilità dell'ente, SIOPE+ e PCC, così da garantire la piena automazione ed efficacia della procedura di alimentazione.

Vi sono casi, ad esempio, in cui il disallineamento è causato dalla *incompletezza informativa degli OPI* che vengono trasmessi a SIOPE+, e da questo alla PCC, senza la notizia dell'avvenuto pagamento, elemento indispensabile per "chiudere" le fatture. In questo caso sarà il Comune a dover verificare con la propria software-house che vi sia una corretta integrazione tra il sistema informativo contabile e il registro delle fatture. Alcuni Comuni hanno segnalato *l'assenza in PCC di fatture pagate tempestivamente*, ancora prima della scadenza e proprio con l'intento di migliorare le performance sui tempi di pagamento. Al riguardo, va segnalato che è stata realizzata una procedura di allineamento e riconciliazione automatica che, in presenza di ritardi di comunicazione delle fatture dallo SDI alla PCC, consente l'aggancio del pagamento alla fattura anche se quest'ultima è registrata in PCC dopo il pagamento. Resta ovviamente ferma l'esigenza di compilare correttamente i campi dell'OPI <identificativo_lotto_sdi_siope> e <numero_fattura_siope> come presenti in fatturaPA.

Un approfondimento specifico merita *la gestione delle note di credito*, considerata la difficoltà pratica, riscontrata da moltissimi enti, a realizzare l'associazione automatica *fatture/note*. Le note di credito possono essere utilizzate come compensazione (parziale o totale) del pagamento della relativa fattura oppure, in ipotesi di pagamento avvenuto della fattura collegata, come detrazione (parziale o totale) del pagamento di altra fattura.

E' importante per i Comuni che, a partire da tutte le casistiche di utilizzo, l'aggiornamento della PCC avvenga in automatico e l'integrazione dei software contabili con la piattaforma minimizzi gli interventi manuali.

L'efficacia degli interventi di allineamento dei dati e di miglioramento delle funzionalità della piattaforma PCC dipende in larga misura dai suggerimenti che solo i responsabili e gli operatori comunali, direttamente coinvolti, possono fornire.

Invitiamo, quindi, gli operatori degli enti ad inviare comunicazioni circostanziate all'indirizzo di posta info@fondazioneifel.it indicando come oggetto "Segnalazione PCC – Comune di ...".

Informiamo, infine, che sulle modalità di aggiornamento della PCC conseguente alla ricezione di note di credito è previsto, per il **3 luglio alle ore 10:00**, un **webinar IFEL, organizzato nell'ambito del Gruppo di lavoro Comuni/RGS**.